



COPIA

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

DELIBERAZIONE N. 15/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaQUINDICI addì OTTO del mese di LUGLIO alle ore 19,30 nella Residenza Comunale.

Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio dell'Ente.

All'appello risultano:

		presente	assente
1	BORASIO Paolo	Si	No
2	COLLETTI Gianluca	Si	No
3	CANEPARI Riccardo	Si	No
4	PASINO Chiara	No	Si
5	SCIUTTO Elio	Si	No
6	TRAVERSO Valentino	No	Si
	Totale	4	2

Presiede il Sindaco Pro-Tempo, Avv. Paolo Borasio, il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Vincenzo SCIBETTA, con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/a del D.Lgsvo 18/8/2000 n.267.

Successivamente in prosecuzione di seduta

Invitata dal Presidente la signora Daniela Intorcia, responsabile dei Servizi Finanziari, riferisce delle variazioni intervenute nel corso dell'anno 2014 del costo dei diversi componenti del servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Informa infine della cessazione di alcune utenze produttive e della conseguente incidenza, unitamente alle variazioni dei costi, sul loro riparto fra le utenze attive.

Al termine della relazione il PRESIDENTE sollecita i consiglieri a pronunciarsi in merito ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'esposizione del funzionario relatore;

VISTA la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

« *Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore* »

VISTA la disciplina inerente l'imposta TARI ed in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

- « 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.
651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1
653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. »

VISTI inoltre

– l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

« 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. »

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 nonché l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 i quali hanno disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione al 31 luglio 2014;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Servizio Finanziario l'Ufficio, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

RITENUTO tale piano meritevole di approvazione;

VISTI i pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», circa la regolarità tecnica nonché sulla regolarità contabile in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e riportati come di seguito:

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Vincenzo Scibetta

Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Daniela INTORCIA

A VOTI unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- 1) approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:
 - Costi operativi di gestione - CG
 - Costi Comuni - CC
 - Costi d'uso del Capitale - CK
 - Prospetto riduzioni parte fissa
 - Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile
- 2) dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Paolo Borasio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Vincenzo Scibetta

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32 comma 1 della Legge 18/6/2009 n.69) dal giorno 17/07/2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 01/08/2015

Dalla Residenza Comunale, li 17/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Vincenzo SCIBETTA

Si certifica che la sopraestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, essendo stata pubblicata a fare data dal _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Vincenzo SCIBETTA

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Castelletto Monferrato, li 17/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Vincenzo SCIBETTA

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 563.503,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	759	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	713	93,94	
Numero UtENZE non domestiche	46	6,06	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	290,00	754,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	58,00	319,58
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	48,00	120,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	2.078,00	17.060,38
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	22,00	193,60
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	159,00	938,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	890,00	4.005,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	50,00	721,50
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	73,00	919,07
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Pizzerie da asporto	365	0,00	0,00	26,45	50,00	1.322,50

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **26.353,73**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

26.353,73 / 563.503,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

4,68

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	563.503,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	26.353,73
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	537.149,27

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	3.190,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	1.927,69
▶ Costi generali di gestione (CGG)	13.160,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	37.371,77
▶ Altri costi (AC)	1.040,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	6.000,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	62.689,46
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	414,83
TOTALE COSTI FISSI	62.274,63

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	48.090,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	12.364,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	95.549,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	22.457,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	178.460,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	7.130,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	185.590,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

247.864,63

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	62.274,63	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	58.500,79	93,94	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.773,84	6,06	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	185.590,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	176.904,39	95,32	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	8.685,61	4,68	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione 70%	70,00	70,00
Riduzione 60%	60,00	60,00
Riduzione Compostaggio	10,00	10,00
Riduzione 60% + Compostaggio	70,00	70,00
Riduzione 70% + Compostaggio	80,00	80,00
Riduzione nucleo non residente	0,00	30,00
Riduzione nucleo non residente + Compostaggio	0,00	40,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione 60%	92,00	1
	Riduzione Compostaggio	2.305,00	11
	Riduzione 70% + Compostaggio	270,00	1
	Riduzione nucleo non residente	309,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione 60%	115,00	1
	Riduzione Compostaggio	4.723,00	20
	Riduzione 70% + Compostaggio	241,00	3
	Riduzione nucleo non residente	8.699,00	64
	Riduzione nucleo non residente + Compostaggio	1.031,00	5
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione Compostaggio	4.359,00	21
	Riduzione 70% + Compostaggio	206,00	1
	Riduzione nucleo non residente	156,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	Riduzione 70%	105,00	1
	Riduzione Compostaggio	4.162,00	15
	Riduzione 60% + Compostaggio	182,00	1
	Riduzione 70% + Compostaggio	1.087,00	4
Utenza domestica (5 componenti)	Riduzione 60%	126,00	1
	Riduzione Compostaggio	867,00	4
	Riduzione 70% + Compostaggio	180,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Riduzione Compostaggio	1.898,00	5

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	25.400,00	170	24.898,30	166,60
Utenza domestica (2 componenti)	51.414,00	277	50.679,90	250,80
Utenza domestica (3 componenti)	23.399,00	127	22.798,30	123,80
Utenza domestica (4 componenti)	21.135,00	97	19.648,30	90,90
Utenza domestica (5 componenti)	7.481,00	31	7.174,70	29,20
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.285,00	11	3.095,20	10,50

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	290,00	290,00	290,00
102-Campeggi, distributori carburanti	58,00	58,00	58,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	48,00	48,00	48,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.078,00	2.078,00	2.078,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	22,00	22,00	22,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	159,00	159,00	159,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	890,00	890,00	890,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	50,00	50,00	50,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	73,00	73,00	73,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Pizzerie da asporto	50,00	50,00	50,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	25.400,00	0,84	0,84	20.914,57	0,37536	9.345,83
Utenza domestica (2 componenti)	51.414,00	0,98	0,98	49.666,30	0,43792	22.193,74
Utenza domestica (3 componenti)	23.399,00	1,08	1,08	24.622,16	0,48261	11.002,69
Utenza domestica (4 componenti)	21.135,00	1,16	1,16	22.792,03	0,51836	10.184,89
Utenza domestica (5 componenti)	7.481,00	1,24	1,24	8.896,63	0,55411	3.975,57
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.285,00	1,30	1,30	4.023,76	0,58092	1.798,06
				130.915,45		58.500,78

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
58.500,79	/	130.915,45	=	0,44686

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	166,60	0,60	1,00	1,00	166,60	146,50860	24.408,33
Utenza domestica (2 componenti)	250,80	1,40	1,80	1,80	451,44	263,71548	66.139,84
Utenza domestica (3 componenti)	123,80	1,80	2,30	2,10	259,98	307,66806	38.089,31
Utenza domestica (4 componenti)	90,90	2,20	3,00	2,30	209,07	336,96978	30.630,55
Utenza domestica (5 componenti)	29,20	2,90	3,60	2,90	84,68	424,87494	12.406,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10,50	3,40	4,10	3,40	35,70	498,12925	5.230,36
					1.207,47		176.904,74

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
537.149,27	/	1.207,47	=	444,85517

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
176.904,39	/	537.149,27	=	0,32934

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	290,00	92,80	0,37580	108,98
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	58,00	38,86	0,78683	45,64
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,44626	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	48,00	14,40	0,35231	16,91
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	1,25658	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,93950	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	1,11565	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	2.078,00	2.078,00	1,17437	2.440,34
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,64590	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	1,02170	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	22,00	23,54	1,25658	27,64
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	159,00	114,48	0,84555	134,44
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	1,08042	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,50498	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	890,00	489,50	0,64590	574,85
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	5,68395	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	4,27471	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	50,00	88,00	2,06689	103,34
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	73,00	112,42	1,80853	132,02

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	7,11668	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	1,22134	0,00
122-Pizzerie da asporto	0,00	0,00	3,23	50,00	161,50	3,79322	189,66
					3.213,50		3.773,82

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
3.773,84	/	3.213,50	=	1,17437

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	290,00	754,00	0,85691	248,50
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	58,00	319,58	1,81599	105,33
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,02499	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	48,00	120,00	0,82395	39,55
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,89701	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	2,15875	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,57732	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	2.078,00	17.060,38	2,70585	5.622,76
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,48311	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	2,34331	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	22,00	193,60	2,90030	63,81
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	159,00	938,10	1,94452	309,18
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	2,48833	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,15353	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	890,00	4.005,00	1,48311	1.319,97
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	13,07444	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00	9,82808	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	50,00	721,50	4,75584	237,79
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	73,00	919,07	4,14941	302,91
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	16,38672	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,82120	0,00
122-Pizzerie da asporto	0,00	0,00	26,45	50,00	1.322,50	8,71739	435,87
					26.353,73		8.685,67

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
8.685,61	/	26.353,73	=	0,32958

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,44686	0,37536	1,00	444,85517	0,32934	146,50860
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,44686	0,43792	1,80	444,85517	0,32934	263,71548
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,44686	0,48261	2,10	444,85517	0,32934	307,66806
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,44686	0,51836	2,30	444,85517	0,32934	336,96978
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,44686	0,55411	2,90	444,85517	0,32934	424,87494
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,44686	0,58092	3,40	444,85517	0,32934	498,12925

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,17437	0,37580	2,60	0,32958	0,85691
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	1,17437	0,78683	5,51	0,32958	1,81599
103-Stabilimenti balneari	0,38	1,17437	0,44626	3,11	0,32958	1,02499
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	1,17437	0,35231	2,50	0,32958	0,82395
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,17437	1,25658	8,79	0,32958	2,89701
106-Alberghi senza ristorante	0,80	1,17437	0,93950	6,55	0,32958	2,15875
107-Case di cura e riposo	0,95	1,17437	1,11565	7,82	0,32958	2,57732
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,17437	1,17437	8,21	0,32958	2,70585
109-Banche ed istituti di credito	0,55	1,17437	0,64590	4,50	0,32958	1,48311
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,17437	1,02170	7,11	0,32958	2,34331
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,17437	1,25658	8,80	0,32958	2,90030
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,17437	0,84555	5,90	0,32958	1,94452
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,17437	1,08042	7,55	0,32958	2,48833
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	1,17437	0,50498	3,50	0,32958	1,15353
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,17437	0,64590	4,50	0,32958	1,48311
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,17437	5,68395	39,67	0,32958	13,07444
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,17437	4,27471	29,82	0,32958	9,82808
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,17437	2,06689	14,43	0,32958	4,75584
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,17437	1,80853	12,59	0,32958	4,14941
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,17437	7,11668	49,72	0,32958	16,38672
121-Discoteche, night club	1,04	1,17437	1,22134	8,56	0,32958	2,82120
122-Pizzerie da asporto	3,23	1,17437	3,79322	26,45	0,32958	8,71739

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	58.500,79	176.904,39	235.405,18
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.773,84	8.685,61	12.459,45
TOTALE COSTI	62.274,63	185.590,00	247.864,63

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.345,83	24.408,33	33.754,16
Utenza domestica (2 componenti)	22.193,74	66.139,84	88.333,58
Utenza domestica (3 componenti)	11.002,69	38.089,31	49.092,00
Utenza domestica (4 componenti)	10.184,89	30.630,55	40.815,44
Utenza domestica (5 componenti)	3.975,57	12.406,35	16.381,92
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.798,06	5.230,36	7.028,42
Totale	58.500,78	176.904,74	235.405,52

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	108,98	248,50	357,48
Campeggi, distributori carburanti	45,64	105,33	150,97
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	16,91	39,55	56,46
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	2.440,34	5.622,76	8.063,10
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27,64	63,81	91,45
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	134,44	309,18	443,62
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	574,85	1.319,97	1.894,82
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	103,34	237,79	341,13
Plurilicenze alimentari e/o miste	132,02	302,91	434,93
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Pizzerie da asporto	189,66	435,87	625,53
Totale	3.773,82	8.685,67	12.459,49

TOTALE ENTRATE	62.274,60	185.590,41	247.865,01
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%